

L'Unità NOTIZIE

UFFICIALI DELLE DUE PARTI SI SONO INCONTRATI IERI A PAN MUN JOM

Clark accetta la proposta cino-coreana di riprendere le trattative per la tregua

Il testo delle proposte del Primo Ministro Ciu En-lai per la soluzione del conflitto in Corea

PAN MUN JON, 31 - Il comandante supremo americano in Estremo Oriente, generale Clark, per cui ordine le trattative di tregua erano state bruscamente interrotte sine die l'8 ottobre scorso, si è dichiarato oggi favorevole alla ripresa delle trattative d'armistizio, proposta da Kim Ir-sen e da Peng Te-hual.

Inoltre, le due parti hanno concordato che «i comandi militari delle due parti raccomandano, pertanto, ai Governi dei Paesi interessati che, entro tre mesi, si firmi un accordo per l'armistizio, si tenga una conferenza politica delle istanze superiori delle due parti, con la partecipazione dei rappresentanti rispettivamente designati, per risolvere mediante trattative la questione del ritiro di tutte le forze straniere dalla Corea, per sistematica e pacifica la questione coreana ecc.»

«Come sopra esposto - continua Ciu En-lai - nel corso delle trattative per l'armistizio in Corea, una questione soltanto - la questione dei prigionieri di guerra - blocca la realizzazione dell'armistizio. Ed anche nei confronti della questione dei prigionieri di guerra, le due parti hanno raggiunto l'accordo su tutte le disposizioni del progetto di accordo armistiziale concernenti le norme relative ai prigionieri di guerra, ad eccezione della questione del rimpatrio dei prigionieri stessi. Se le trattative per l'armistizio non fossero state interrotte per oltre 5 mesi, da molto tempo si poteva trovare una soluzione al problema del rimpatrio dei prigionieri.

«Ora, poiché il Comando delle Nazioni Unite ha proposto di sistemare in conformità dell'articolo 109 della Convenzione di Ginevra la questione dello scambio dei prigionieri ammalati e feriti durante il periodo delle ostilità, noi riteniamo che, quale conseguenza della ragionevole soluzione di questa questione, sia del tutto naturale che si debba realizzare una facile soluzione dell'intero problema dei prigionieri di guerra, purché entrambe le parti siano sinceramente determinate a concludere la tregua in Corea nello spirito del reciproco compromesso».

«Nei confronti della questione dei prigionieri di guerra, il governo della Repubblica popolare di Cina ed il governo della Repubblica popolare di Corea hanno sempre sostenuto e continuano a sostenere che una ragionevole soluzione può soltanto risiedere nel rilascio e nel rimpatrio dei prigionieri di guerra senza indugio dopo la cessazione delle ostilità, conformemente alle disposizioni della Convenzione di Ginevra del 1949 in relazione a quella di quelle dell'articolo 118 della Convenzione. Tuttavia, in considerazione del fatto che le divergenze tra le due parti su questa questione costituiscono ora l'unico ostacolo alla realizzazione di un armistizio in Corea, ed allo scopo di soddisfare il desiderio di pace dei popoli del mondo, il Governo della Repubblica popolare di Cina ed il Governo della Repubblica democratica popolare di Corea, perseguendo la loro coerente politica di pace e continuando nel loro atteggiamento volto alla concreta ricerca di una sollecita realizzazione dell'armistizio in Corea e di una pacifica sistemazione della questione coreana in modo da salvaguardare e consolidare la pace nel mondo, sono disposti ad intraprendere passi per eliminare le divergenze su questa questione, al fine di realizzare l'armistizio in Corea».

«A tale scopo, il governo della Repubblica popolare di Cina ed il governo della Repubblica democratica popolare di Corea propongono che le due parti si impegnino a rispettare e a non violare le disposizioni della Convenzione di Ginevra del 1949 in relazione alla questione dei prigionieri di guerra in loro custodia che insistono per essere rimpatriati ed a consegnare i restanti prigionieri di guerra di ammalati e feriti, al fine di assicurare una giusta sistemazione della questione del loro rimpatrio».

La salma di Yves Farge trasportata da Tiflis a Mosca

Messaggio di condoglianze del Comitato nazionale italiano della pace

La tragica morte di Yves Farge, membro della Presidenza del Consiglio mondiale della pace a Premio Stalin, ha dolorosamente colpito tutti coloro che ne avevano seguito la tenace ed intelligente opera in difesa della pace.

Messaggi di condoglianze sono giunti da ogni parte del mondo al Consiglio della pace francese a Parigi ed al Consiglio mondiale a Praga. Il Comitato Nazionale Italiano ha inviato ad ambidue le organizzazioni telegrammi in cui esprime le profonde condoglianze per la scomparsa del grande combattente della pace Yves Farge.

prensibile servizio prestato nella Marina militare della URSS.

L'Ordine di Lenin è stato conferito ai contrammiragli B.D. Kostigov e V.I. Orlov, al maggiore generale dell'artiglieria M.K. Nikolski e ad altri. Tra coloro che hanno ricevuto l'Ordine della Bandiera rossa sono il vice-ammiraglio V.A. Fokin, il contrammiraglio B.M. Balev, il maggiore D.I. Kornienko.

Da Mosca si apprende intanto che la salma di Yves Farge è stata trasportata in aereo da Tiflis a Mosca. Nell'esecuzione dei grandi compiti dell'edificazione della società comunista nel nostro Paese egli ha detto «noi compiamo costanti sforzi per mantenere la pace in tutto il mondo. Nei discorsi pronunciati ai funerali di Giuseppe Stalin, i compagni G.M. Malenkov, L.P. Beria e V.M. Molotov hanno rilevato che la politica estera del Partito comunista e del Governo sovietico è la politica leninista-staliniana di pace e di cooperazione internazionale, la politica di amicizia e di consolidamento della pace tra le

azioni e di lotta contro la preparazione e lo scatenamento di una nuova guerra. Voi ricevete decorazioni nel momento in cui noi tutti sentiamo il dolore per la morte del nostro grande capo e maestro compagno Stalin. Ma dobbiamo trasformare questo dolore in una potente forza creatrice, in modo che i comandamenti dei nostri capi Lenin e Stalin possano essere realizzati con successo. Dobbiamo lavorare meglio, lavorare coscientemente allo scopo di far progredire con successo ancora maggiore la causa immortale di Lenin e Stalin».

Giunti a Mosca i giornalisti americani

MOSCA, 31. - I dieci giornalisti americani che hanno ricevuto dal governo sovietico l'invito di visitare l'U.R.S.S. sono giunti questa settimana a Mosca cordialmente accolti da un gruppo di funzionari e dai colleghi della stampa sovietica. I giornalisti sono alloggiati all'Hotel Nazionale, sito presso l'Ambasciata degli Stati Uniti

Consensi a Londra alle proposte cinesi

E' stata aperta una via d'uscita dal vicolo cieco scrive il Times - Oggi Churchill parla ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. - Il governo inglese, probabilmente per bocca dello stesso Churchill, farà domani una dichiarazione ai Comuni sulle proposte cinesi per la soluzione dell'armistizio in Corea. Ad una interrogazione presentata dal laburista Donnelly, nella quale si chiede che venga precisato l'atteggiamento britannico di fronte alle proposte cinesi, il governo ha infatti consentito a dare un carattere di urgenza, vista l'eco larghissima e favorevole che l'offerta di Ciu En-lai ha suscitato in tutto il mondo, una via politica inglese. «E' stata aperta una via d'uscita dal vicolo cieco della Corea» scrive l'editorialista del Times, riconoscendo che il governo inglese è in un equilibrio ed alla lucidità diplomatica del governo popolare cinese. La formula suggerita di apparire «meno desiderosa di apparire» è un punto di vista che ispira da un profondo senso politico e dai criteri più sacri di una diplomazia leale.

Il principio del rimpatrio

Con le sue proposte, la Cina mantiene fermo il principio del rimpatrio indiscriminato dei prigionieri, sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1949. In discussione di tale principio è diventata, da parte americana, un pretesto per ritardare indefinitamente la tregua, il governo cinese suggerisce di rimpatriare liberamente e senza condizioni ogni decisione sul rimpatrio dei prigionieri che l'America pretende non vogliono rimpatriare. La formula di Ciu En-lai stabilisce che tutti i prigionieri in cui volontà di far ritorno in patria è fuori discussione vengano senz'altro scambiati dopo la conclusione della tregua e suggerisce che gli altri siano affidati ad uno Stato neutrale che la loro sorte sia decisa caso per caso, attraverso il loro esame individuale da parte di rappresentanti dei Paesi contendenti, sotto il controllo dello Stato neutrale.

«Un aspetto pacifico per essere sarebbe un premio di valore morale e morale», scrive il News Chronicle. «Ci avviciniamo al punto in cui tutto dipende dall'accoglienza o rifiuto alla Cina dell'offerta di un membro del P.O.U. Al giorno d'oggi, il P.O.U. è un organismo che il suo governo la lungimiranza e risolutezza di scegliere una strada diversa da quella sostenuta da chi è stata dettata loro fin qui dal pregiudizio?».

Iniziativa inglese

«E' insomma evidente, nelle reazioni ufficiose britanniche alla proposta cinese, oltre alla rivendicazione di una posizione d'indipendenza nei confronti dell'America, la consapevolezza che è l'America l'ostacolo da cui potrebbe rimanere bloccata la strada della pace». Il Daily Express scongiura che non si lasci agli Stati Uniti con il loro governo «ancora prigionieri di un'esperienza» il compito di dirigere la fase di negoziati che ora si è aperta; tocca all'Inghilterra, a Churchill, prendere l'iniziativa, raccomandando il giornale di Lord Beaverbrook. Forse, anche al Foreign Office se ne parla: l'ambasciatore britannico a Mosca, Gascogne, chiamato d'urgenza da Eden, sarà qui domani per discutere la proposta cinese. «L'Inghilterra verso l'Unione Sovietica».

L'India chiede all'Onu di discutere le proposte

NEW YORK, 31. - Con un telegramma al presidente dell'Assemblea dell'Onu, Lester B. Pearson, Ciu En-lai ha trasmesso oggi all'organizzazione internazionale le proposte cino-coreane per la soluzione della questione dei prigionieri di guerra. Il delegato indiano, Krishna Menon, dietro istruzioni del suo governo, ha chiesto che l'Assemblea esamini al più presto le proposte cinesi. Menon ha dichiarato che le proposte cino-coreane sono «la più grande notizia della giornata» e pertanto speranza a milioni di persone».

L'ATROCE INCUBO CHE GRAVAVA SULLA METROPOLI È CESSATO

Il mostro di Notting Hill arrestato e incriminato per l'assassinio della moglie

Il mostro, sorpreso mentre guardava il Tamigi da un parapetto di Londra, non ha opposto resistenza - Poliziotte in borghese avevano tentato invano di adescarlo - Lunghe ore di interrogatorio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. - La cattura di John Reginald Christie è avvenuta stamane, nelle circostanze più drammatiche, come si conveniva a un ucciso che per anni e anni, è riuscito a celare la più orribile serie di misfatti che la cronaca nera inglese ricordi, dietro l'apparenza di una vita rispettabile e anonima. Erano circa le nove e mezza, quando al posto di polizia di Putney è squillato il telefono: una voce affannata ha annunciato: «Ho visto Christie, il mostro».

«A volte allarmi simili erano sbocciati nel nulla. Anche lo spettatore era indeciso: «Va u' po' a vedere» - disse a un poliziotto - «Non si sa mai».

A un tratto ebbe un sobbalzo: c'era, appoggiato al parapetto di un ponte e apparentemente intento a seguire lo sguardo alcuni barcaioli affacciati nello scarico del porto di Londra, un uomo, il cui aspetto gli era vagamente noto.

«L'agente di polizia chiese all'uomo individuo di dichiarare le sue generalità, ma, a quanto pare, costui diede un nome falso».

«Avete modo di provare la vostra identità?» chiese il poliziotto. «No, signore - fu la risposta».

IN UNA LETTERA ALL'EX CANCELLIERE TEDESCO WIRTH

Ciurov auspica un incontro a 4 per la riunificazione della Germania

Si è iniziata ieri a Berlino la conferenza anglo-sovietica per il traffico aereo

BERLINO, 31. - La Conferenza anglo-sovietica per la sicurezza aerea è regolarmente incominciata qui e sta a discutere il problema di Trieste».

A New York aumentano i fitti

NEW YORK, 31. - Il 30 marzo il governatore di New York, Dewey, ha firmato una legge che autorizza un aumento del 15% sui fitti.

Gennarino ucciso sulla piazza del paese

NAPOLI, 31. - Il noto pregiudicato Fausto Bocca, di anni 25, detto «Gennarino bello a vede», è stato ucciso a pistolate stamane sulla piazza principale di S. Giuseppe Vesuviano. Egli era stato invitato a bere da un amico che trovava da una persona rimasta sconosciuta. Non appena apparso sulla soglia, la Bocca veniva fatto segno a 9 colpi di pistola sparati dal suo stesso amico, che approfittando della confusione riusciva a fuggire con una 100 in attesa col motore in azione, e darsi alla fuga.

Dopo la riconciliazione spara sulla moglie

CATANIA, 31. - Stamane in piazza Giovanni Verga, tale Rosario Seminarà ha sparato alcuni colpi di pistola contro la propria moglie, la 24enne Grazia Scari, la quale, trasportata all'ospedale è stata giudicata in imminente pericolo di vita. Il Seminarà si è costituito ai carabinieri.

«L'assassino è stato formalmente incriminato per l'omicidio della moglie; non si sa se perché di quel delitto egli sia confessato colpevole, per il quale le impronte rilevate sul corpo di Ethel Christie sono tali da costituire prova irrefutabile, anche senza una confessione».

«Domani Christie comparirà dinanzi al Magistrato che, secondo la legislazione inglese, deve dare il suo verdetto».

Adenauer parte oggi per l'America

BONN, 31. - Adenauer parte domani in aereo per l'America per imbarcarsi sul transatlantico «United States» alla volta di New York dove giungerà il lunedì di Pasqua. Durante la sua permanenza di undici giorni negli Stati Uniti, il Cancelliere conferirà due volte con il Presidente Eisenhower e due volte con il Segretario di Stato John Foster Dulles.

Il Dipartimento della Giustizia USA inizia l'esame del ricorso dei Rosenberg

WASHINGTON, 31. - Il Dipartimento della Giustizia americano ha iniziato oggi l'esame dei documenti presentati dall'avvocato Emanuel Bloch, difensore dei coniugi Rosenberg, per motivare il ricorso alla Suprema Corte degli Stati Uniti contro l'ingiusta condanna a morte.

Le testimonianze di Greenglass e di Schneider impugnate come false

discuterà con il governo americano la possibilità di ammettere gli accusati off-shore in Germania.

OGGI IN ITALIA

Ore 12.45 - 12.15 (onde corte di m. 25.24) Le notizie del mattino - Notiziario librario - Radio-sona, Ore 28 - 28.30 (onde di m. 252.75) Notiziario - Attualità, Ore 29 - 31 (onde di m. 263.5) - 31.30 (onde di m. 263.5) Gli avvenimenti del giorno - Uomini e fatti - Attualità - La vita nelle democrazie popolari, Ore 22 - 22.30 (onde di m. 243.5) Gli avvenimenti del giorno - Questa è la RAI - La nota economica - Messaggi, Ore 23 - 23.30 (onde di m. 223.5) Uomini e fatti - Attualità - Muschi popolari.



John R. Christie

«La signora Florence Newman, aveva dichiarato alla polizia di aver visto domenica scorsa lo stesso Christie osservare dall'angolo della strada gli agenti intenti a scovare nel giardino. La signora si voltò per chiamare il marito e quando guardò nuovamente fuori dalla finestra Christie era scomparso. Era stato inoltre accertato che mercoledì scorso Christie aveva alloggiato in una pensione di Notting Hill, in un appartamento di cui era stato cambiato il suo contratto con un altro pensionante e la polizia aveva perciò diramato una nuova descrizione del Christie in base ai dati raccolti nella pensione».

Più in basso: direttore Pietro Clementi - vice direttore stabilimento Tipogr. O.E.S.I.S.A. - Via IV Novembre, 108